

Ogni venerdì la Via Crucis alla Porziuncola

Assisi

Promossa dai Frati Minori di Santa Maria degli Angeli Si pregherà per temi di grande attualità

La Via Crucis come «sintesi del cammino cristiano, della vita stessa di ogni discepolo di Gesù, chiamato dal suo Maestro a prendere la propria croce e seguirlo». È proprio per questo nel tempo di Quaresima, la comunità dei Frati Minori di Santa Maria degli Angeli ad Assisi si raduna insieme a fedeli e pellegrini, ogni venerdì alle 17.15, per la Via Crucis. Lo fa attorno alla Porziuncola, proprio come Francesco, che piangeva «l'Amore, crocifisso e redentivo». Que-

st'anno la comunità dei frati ha deciso di dedicare questo momento di preghiera a temi specifici come «la famiglia, il mondo del lavoro, la difesa della vita, i cristiani perseguitati, i giovani e tutti i nostri fratelli e sorelle sofferenti. Pregheremo con loro e per loro, ovvero per ciascuno di noi, affinché quella Croce di cui spesso vogliamo difendere la presenza simbolica nei luoghi pubblici di lavoro e di cura, sia per ogni uomo e donna del nostro tempo la risposta più

piena al mistero del male e della sofferenza». Ideata e propagata da san Leonardo da Porto Maurizio (Frate Minore vissuto tra il 1676 e il 1751), la pratica della Via Crucis vuol essere molto più che una pia devozione. E averla legata ad alcuni temi d'attualità che a loro volta sono esempi di «moderne piaghe» della nostra società, vuole essere un'ulteriore occasione di riflessione e preghiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano. Si inaugura all'Università Cattolica una mostra-itinerario spirituale e culturale

Quattro opere d'arte per un percorso di riflessione e contemplazione durante la Quaresima. È l'obiettivo della mostra che questa mattina sarà inaugurata all'interno delle cappelle del Sacro Cuore e di San Francesco nella sede milanese dell'Università Cattolica. Alle 12.30 l'assistente ecclesiastico generale, il vescovo Claudio Giuliadori, celebrerà la Messa, al termine della quale vi sarà l'imposizione delle ceneri. Quindi l'inaugurazione del percorso che raccoglie le opere di Giuliano Collina e di Raul Gabriel.

Del primo vengono esposte «Crocifissione bianca, 1996» (Smalto, tempera, acrilico e grafite su tela. Galleria Bellinzona Milano) e «Frammento di Ultima Cena, 1996» (Smalto, tempera, acrilico, affresco e carta su tela. Galleria Bellinzona Milano); e del secondo «Depo, 2014» (resins, enamel, acrylic on canvas) e «Big White» (resins, enamel, acrylic on canvas), dalla collezione d'arte di Palazzo Lombardia. La mostra resterà aperta fino al 4 maggio, in cui si celebrerà la Giornata dell'Università Cattolica. (E.Le.)

Quel percorso di povertà che guida verso la Pasqua

Dalla Cei il sussidio per la Quaresima



BEATO ANGELICO Spoliazione (Scala)

MATTEO LIUT

Il contributo più grande che possiamo dare agli uomini del nostro tempo è «assumere pienamente in noi l'impronta di Cristo, l'uomo nuovo che emerge vittorioso dalle tenebre dell'odio, dell'ingiustizia, della morte: una vittoria non ottenuta con la violenza, ma con il dono totale di sé». È in questa direzione che va il percorso di meditazione, preghiera e azione proposto come di consueto dalla Cei attraverso il sussidio per i due tempi forti della Quaresima e della Pasqua. Una direzione indicata chiaramente dal segretario generale ad interim della Cei, il vescovo Nunzio Galantino, nella presentazione dello stesso sussidio, che si trova nel sito web www.chiesacattolica.it/quaresima2014. Il percorso, messo a punto grazie al lavoro di alcuni uffici della Segreteria generale della Cei, ruota attorno a due passi tratti dalle lettere neotestamentarie: «Svuotò se stesso...» è il titolo che riprende la Lettera ai Filippesi (2,7), mentre «Da ricco che era, si è fatto povero per voi» è il versetto della Seconda Lettera ai Corinzi (8,9) che

fa da sottotitolo. Accogliendo l'invito di papa Francesco, spiega Galantino, quest'anno «siamo chiamati a tornare al cuore del Vangelo: la volontaria donazione del Figlio di Dio, che spogliando se stesso ci arricchisce con l'amore del Padre e ci ridot-

Tra Parola, liturgia, catechesi un itinerario fatto di preghiera ma anche di scelte concrete. Le schede disponibili online

na speranza». Infatti, aggiunge il segretario Cei, «in Cristo, umiliato dagli uomini, ma esaltato da Dio, ogni fragilità e miseria trova motivi di speranza e risurrezione». A partire da questi presupposti, il sussidio è stato strutturato ponendo al centro due prospettive. La prima per le domeniche di Quaresima, durante la quale si approfondisce il percorso di Gesù alla lotta contro il male fino all'assunzione su di sé della

morte in un processo di «svuotamento». La seconda prospettiva, invece, guida la meditazione nelle domeniche di Pasqua, durante la quale ci si sofferma sul modo con il quale Dio «ha esaltato» Cristo affidando alla Chiesa la prosecuzione della sua opera.

Seguendo quindi questo itinerario per ogni domenica (partendo dal Mercoledì delle Ceneri e con uno spazio particolare per il Triduo pasquale) viene offerta una riflessione biblica, accanto ad alcune indicazioni per la liturgia e suggerimenti musicali per le celebrazioni. Si affiancano poi le schede per la catechesi per le specifiche fasce di età e arricchite da. Il sussidio, infine, si apre alla dimensione «esistenziale» con alcune «finestre» sulla realtà della famiglia, sul mondo del lavoro, dei giovani, della missione, delle vocazioni. Non mancano, infine, alcuni suggerimenti di carità e servizio. Il sussidio è arricchito da file multimediali video e musicali, che gli operatori pastorali, i catechisti e i sacerdoti possono utilizzare all'interno del percorso proposto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Francesco la «Stazione» nella Basilica di Santa Sabina

Oggi, Mercoledì delle Ceneri, giorno che secondo il Rito romano segna l'inizio della Quaresima, a Roma papa Francesco presiederà una celebrazione nella forma delle «Stazioni». Alle 16.30, nella Chiesa di Sant'Anselmo all'Aventino, inizierà la liturgia «stazionale» cui farà seguito la processione penitenziale verso la Basilica di Santa Sabina. Alla processione prenderanno parte i cardinali, gli arcivescovi, i vescovi, i monaci benedettini di Sant'Anselmo, i padri domenicani di Santa Sabina e alcuni fedeli. Al termine della processione, nella Basilica di Santa Sabina dove si daranno appuntamento i fedeli, avrà luogo la celebrazione della Messa con il rito di benedizione e di imposizione delle ceneri. Bergoglio, inoltre, per questo periodo di preparazione alla Pasqua ha indicato la via della povertà come strada maestra di testimonianza ed evangelizzazione. Per il suo messaggio di Quaresima, infatti, ha scelto come titolo un versetto tratto dalla Seconda Lettera ai Corinzi: «Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà».



L'arcidiocesi siciliana è da tempo legata alla diocesi del Paese africano. Mobilitati i vicariati e le singole parrocchie

Monreale. Una scuola in Tanzania

Pennisi: tempo prezioso di carità

ALESSANDRA TURRISI
MONREALE

Una scuola per le ragazze, un liceo scientifico con un centro residenziale, per sostenere lo sviluppo di una piccola porzione della Tanzania. Eccolo l'obiettivo della Quaresima di fraternità che l'arcidiocesi di Monreale ha già lanciato, attraverso un messaggio dell'arcivescovo Michele Pennisi, tornato poche settimane fa da un viaggio in quei luoghi di missione. «La Quaresima che ci prepara alla Santa Pasqua è per la Chiesa un tempo prezioso e importante, nel quale la Parola di Dio ci fa sperimentare l'amore misericordioso del Padre e ci indica gli impegni della conversione sincera personale e comunitaria, della preghiera assidua, del digiuno gioioso, della carità operosa, della scelta prioritaria per i poveri - afferma Pennisi -. Noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie materiali, morali e spirituali dei fratelli, a farcene carico

e a operare concretamente per alleviarle con l'annuncio gioioso del messaggio di speranza del Vangelo, con le opere di misericordia corporale e spirituale, con gesti concreti ispirati alla condivisione e alla sobrietà, imboccando nuove strade di evangelizzazione e promozione umana». E adesso si presenta un'occasione concreta: «Noi oggi incontriamo, amiamo e serviamo Cristo presente nelle persone malate, sole, immigrate, detenute, prive di speranza, di cibo, di vestiti, di istruzione, di una abitazione e di un lavoro dignitoso. Pertanto vi invito a vivere la Quaresima di fraternità per contribuire alla realizzazione di una scuola che il vescovo di Iringa, Tarcisus Ngalalekumtwa, in occasione della visita che assieme al direttore dell'ufficio missionario diocesano e ad altri presbiteri abbiamo fatto in Tanzania lo scorso gennaio, ha chiesto di costruire nella sua diocesi». Operativamente ci saranno vari momenti comunitari di raccolta delle offerte, durante le stazioni quaresimali organizzate nei vari vica-

riati. «E poi nei nostri paesi durante la Via Crucis - aggiunge Pennisi -, per far passare il messaggio che il digiuno e l'astinenza devono essere finalizzati a qualcosa di concreto». Come precisa nel suo messaggio alla diocesi: «In tal modo, alla purificazione interiore si aggiunge un gesto di comunione ecclesiale, secondo quanto avveniva già nella Chiesa primitiva». Sono tanti i progetti che la diocesi di Monreale ha sostenuto in questi anni nella diocesi di Iringa: asili, scuole, opere idrauliche. «Da sedici anni trascorro lì tutte le estati - racconta don Dario Russo, direttore dell'Ufficio diocesano missionario - e porto con me gruppi di giovani che desiderano fare questa esperienza missionaria. Così sarà anche quest'anno. Porteremo il ricavato della grande raccolta che faremo in diocesi. Ogni parrocchia e ogni vicariato si organizzeranno come crederanno più opportuno. Per esempio, la comunità di cui sono parroco a Partinico, venerdì prossimo farà una veglia di preghiera di inizio Quaresima e

Il libro. La storia di Santina al servizio dei più poveri

MIMMO MUOLO

Continua con grande slancio l'impegno assunto dall'Associazione Onlus «Amici di Santina Zucchini» a favore dei poveri del Brasile. L'organismo è stato fondato da monsignor Luigi Ginami ed intitolato alla madre del sacerdote di origine bergamasca (che da anni lavora nella Segreteria di Stato della Santa Sede) ne ha raccontato in dieci libri la vicenda umana e spirituale, destinando gli incassi delle pubblicazioni al progetto di aiuto internazionale. Anche il decimo volume, «Dio asciugherà ogni lacrima» (Ed Marna, 2013, 15 euro) ha la medesima finalità e sta rac-

cogliendo fondi per costruire in una favela di Salvador De Bahia una cucina per i poveri (per info: amicidisantinaonlus@gmail.com). «Questo nuovo libro - scrive nella prefazione il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi - è uno sguardo retrospettivo che si apre in avanti nella speranza della vita eterna e nell'esperienza viva della comunione dei santi. Come i libri precedenti, è una raccolta di genere particolare - forse inconsueto - di cronache di viaggi e riflessioni spirituali intense. Proprio per questo suo genere originale suscita nel lettore domande e riflessioni forti». Anzitutto, annota padre Lombardi, «si tratta della narrazione di come una persona disabile è stata accompagnata per anni in esperien-



ze di viaggi lunghi, impegnativi, ricchi di visioni straordinarie e di incontri. Penso alla grande maggioranza dei disabili, che vivono una condizione di limitazione gravissima delle proprie possibilità di contatto e relazione con gli altri e con il mondo. Santina è stata privilegiata e ha potuto vivere anni di esperien-

ze particolari, accompagnata da una grande cura e da un grandissimo affetto. Quale impegno dedichiamo effettivamente ad accompagnare la vita dei disabili che ci sono vicini o che incontriamo, perché possa continuare ad alimentarsi umanamente e spiritualmente? Il papa Francesco parla spesso della «cultura dello scarto»: ne partecipiamo anche noi o cerchiamo vie concrete per superarla? Le persone deboli, ricorda il gesuita, «sono lì a ricordarcelo». In secondo luogo il libro mette in rilievo il rapporto di un figlio sacerdote con la sua mamma. «Il libro di Ginami ne rappresenta una testimonianza sincera ed eccezionalmente esplicita. I riferimenti biblici che egli fa ad Anna, madre di Simeone, e all'anziana Anna, che ac-

coglie Gesù insieme a Simeone nella presentazione al Tempio, sono del tutto familiari per la gran parte dei sacerdoti quando pensano alla loro mamma. Ma il libro permette anche di apprezzare come il servizio sacerdotale del figlio accompagna il cammino della mamma arricchendolo con la grazia dei sacramenti della Chiesa, e così tutta la vita della mamma anziana, con la sua sofferenza, diventa un «sacramento» di unione alla passione di Gesù. Anche questa è una bella lezione sul servizio spirituale agli anziani, malati e sofferenti, che va ben oltre la vicenda particolare qui narrata». Infine, conclude padre Lombardi, «c'è una dinamica forte dell'amore che si espande naturalmente. Quando è vissuto cristianamente non si chiude nel rapporto riservato fra

Aosta Lettera di Lovignana Angelus e digiuno

per tornare a Dio



Due modi, insieme ai gesti di carità personale, per «fare spazio al Signore»

ve avere paura perché il Signore è misericordioso, di grande amore». Per il vescovo occorre riscoprire la presenza di Dio: «Facciamogli spazio dentro di noi, ci guarisce dalle ferite della vita, provocate dai nostri peccati, ma anche dalle situazioni che abbiamo patito da innocenti, ferite sempre inferte dal male che agisce in noi e attorno a noi e genera sofferenza. Ritorniamo al Signore: egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore. Da parte nostra, accogliendo la sua misericordia, pentiamoci sinceramente e correggiamo le storture che ci compromettono con il male e che ci appesantiscono, ci rendono tristi e rendono più faticose le relazioni

con gli altri, in famiglia, in società e nella comunità ecclesiale». Di qui l'invito a pregare di più proponendoci «di coltivare la memoria della presenza di Dio nella nostra vita dedicando tre brevi momenti alla recita dell'Angelus, al mattino, a mezzogiorno e alla sera»; a fare spazio a Dio e ai fratelli dentro di noi, proponendoci il digiuno non solo il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo, ma ogni venerdì di Quaresima e destinando «alla Quaresima di fraternità quanto togliamo alla nostra mensa». E, infine, per imparare a condividere «mettiamo in programma un gesto di carità

FILIPPINE

I vescovi: la miseria e la corruzione disumanizzano milioni di persone

«La povertà nelle Filippine degrada e disumanizza milioni di persone. Iniziando questo tempo quaresimale nell'Anno dei laici, vi invitiamo a riflettere sulla povertà, in particolare su quella che contraddice il Regno di Dio, e su quella che aiuta a promuovere il Regno»: è quanto scrivono i vescovi filippini in un messaggio firmato dal presidente della Conferenza episcopale del Paese asiatico, Socrates Villegas, arcivescovo di Lingayen-Dagupan, diffuso all'inizio della Quaresima. Nel testo, riportato dall'agenzia Fides, si ricorda che il tassare l'occasione per dare il nostro contributo», a oltre il 20%, le di statistica.

Questo è «uno scandalo inaccettabile», affermano i vescovi, che mettono poi in guardia dalla vasta diffusione della corruzione nel Paese, una piaga che è un vero «cancro pervasivo».

MESSICO

Monterrey, 200 sacerdoti con Cabrera portano le ceneri ai detenuti in carcere

Saranno circa 200 i sacerdoti che oggi si recheranno nelle carceri dello Stato di Nuevo León (Messico), per una celebrazione che includerà l'imposizione delle ceneri ai detenuti. Lo segnala Rogelio Cabrera López, arcivescovo di Monterrey, in una nota inviata all'agenzia Fides. Un gruppo sarà nella prigione di Topo Chico, un altro in quella di Apodaca e un altro ancora nelle carceri di Cadereyta. I detenuti che lo chiederanno, spiega Cabrera, potranno anche confessarsi. Il presule presiederà l'imposizione delle ceneri nella Cattedrale di Monterrey alle 7, per poi recarsi con il primo due o tre persone, ma tende ad al-lico. La presenza della largarsi ad altri. Questa è l'ultima si conferma così parte del libro e in certo senso la sua superamento del clima continuazione. Non ha bisogno di profondo il Messico. commenti.

personale
aiuti effett
gno».